



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI



PROGETTO

DALL'ACCORDO IMEDOC DEL 1995 ALLA MACROREGIONE DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE ATTRAVERSO IL GECT BALEARI - CORSICA - SARDEGNA

FORMULATO DALL'ISPRM

FATTO PROPRIO DALLA COMMISSIONE INSULARITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE SARDO, DAL CAL SARDEGNA, DALLA CITTÀ DI ALGHERO CON IL PARCO DI P. CONTE, DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI SASSARI, DALLA UNIVERSITÀ DI SASSARI E, ALLA UNANIMITÀ, DAL CONSIGLIO REGIONALE SARDO

1. Quattro 'macro-dati' perfettamente convergenti per la Cooperazione nel Mediterraneo occidentale. Opportunità e responsabilità conseguenti della Regione Sardegna

- a. Necessità, nella Regione mediterranea, di una cooperazione *decentrata* (meglio: *partecipata* con ruolo propositivo/programmatico dalle Autonomie regionali e locali) per lo sviluppo *socio-economico ed equo*;
- b. disponibilità (da oltre 10 anni: dal 2009) di una "strategia macroregionale" europea: in cui un ruolo importante è attribuito precisamente alle Autonomie regionali e locali e che è già sperimentata in tutta Europa (del Nord - Macror. Baltica, del Nord-Est - Macror. Danubiana, del Centro - Macror. Alpina, e del Sud-Est - Macror. del Mediterraneo orientale) tranne proprio nel Mediterraneo occidentale (ciò che fa credere nella disponibilità della UE alla creazione di una Macroregione MedOc);
- c. esistenza (da oltre 25 anni: dal 1995) di un accordo di cooperazione tra le tre Regioni insulari del Mediterraneo occidentale: Baleari, Corsica e Sardegna (IMedOc) che può considerarsi un naturale, primo e costante nucleo della Mr. MedOc;
- d. assoluta centralità geografica della Isola-Regione Sardegna nel Mediterraneo occidentale ma sua quasi altrettanto assoluta perifericità politica.

Il senso della perfetta convergenza di tali 'dati' è: la necessità, il dovere e la favorevolissima (irripetibile?) opportunità della Regione Sardegna di assumere un ruolo di proposizione iniziale e – auspicabilmente – durevole della costituenda Macroregione del Mediterraneo centrale.

2. Riflessione svolta in Sardegna (a Cagliari, Nuoro e Alghero): interlocuzioni e contatti. Avviare il Progetto con il GECT IMedOc.

Sul tema, l'ISPRM - Istituto di Studi e Programmi per il Mediterraneo ha realizzati tre Seminari di studio (l'11-12 ott. 2018 a Cagliari, il 28 nov. 2019 presso la Sala consiliare comunale di Nuoro, il 29-30 ott. 2020 presso la Sala consiliare comunale di Alghero) e vari incontri con Esponenti sia del Governo (Consiglio e Giunta) sia della Economia regionali, l'ultimo dei quali il 6 ott. 2020 presso il CaCIP - Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari.

Nei Seminari (cui hanno partecipato personalmente o attraverso delegati i: Presidenti della Regione, del Consiglio regionale e della Fondazione di Sardegna; l'Assessore ai rapporti con la UE della Regione Corsica; il Sindaco di Bonifacio; Universitari ed Esponenti della economia non soltanto sardi) si è convenuto su opportunità/necessità di lavorare in parallelo per la creazione della Macroregione MedOc e la costituzione di un GECT- Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale IMedOc (cioè, con i medesimi protagonisti dell'accordo IMedOc del '95).

Prima delle ferie agostane 2020, il Presidente del Consiglio regionale della Sardegna aveva scritto ai propri omologhi delle Regioni insulari delle Baleari e della Corsica informandoli del



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI



Progetto. A conclusione del Seminario di ottobre 2020, il Sindaco della Città di Alghero ha scritto ai Sindaci delle Città di Palma di Maiorca e di Bonifacio, preannunciando l'invio di una proposta articolata di costituzione del GECT.

Sono stati anche assunti contatti con il Ministro italiano per gli Affari Europei.

Macroregione e GECT sono due istituzioni reciprocamente indipendenti. A differenza della "strategia macroregionale" (segnata finora dai "tre no" a: nuovi finanziamenti - nuove strutture formali - nuova normativa) Il GECT è un ente dotato di personalità giuridica (capace, quindi, di essere percettore e utilizzatore di fondi, che si prevedono soprattutto europei).

Tuttavia, la normativa europea che disciplina il GECT (Regolamento UE n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) prevede espressamente (art. 5) «la possibilità di concludere accordi con altri GECT o con altre entità giuridiche allo scopo di realizzare progetti comuni di cooperazione *per garantire, fra l'altro, un funzionamento più efficiente delle strategie macroregionali.*»

3. GECT IMedOc: attori iniziali e compiti

Essendo apparso opportuno avviare l'intero Progetto a partire dal GECT, si è convenuto che:

a) ne assumano la iniziativa Autonomie locali (a norma dell'art. 3 prgf 1 del regolamento CE n. 1082/2006, modificato nel 2013) e Autonomie funzionali; **b)** gli si assegnino compiti specifici, primo dei quali il supporto tecnico e scientifico-didattico alla programmazione locale dell'equo sviluppo socio-economico generale.

a. Attori iniziali

In Sardegna, la proposta dell'ISPRUM – nella logica mediterranea della centralità geostorica di Isole e Città e della alleanza politica tra loro – dopo una prima favorevole e decisiva accoglienza da parte della Commissione consiliare regionale sarda per la Insularità (nella audizione di soci ISPRUM del 03/03/20; v. rel. ann. della Comm. approvata il 24/11/20), è stata fatta propria dal CAL Sardegna (deliberazione del 28/07/20), dalla Città di Alghero (deliberazioni del Consiglio comunale del 16/10/20 e della Giunta comunale del 25/03/21). La Città di Alghero si avvale in particolare, per la cooperazione sul tema dell'ambiente, del contributo del Parco regionale naturale di Porto Conte.

L'1 febbraio 2021 il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato alla unanimità l'Ordine del giorno n. 53, che impegna il Governo regionale a perseguire la "istituzione di una macroregione del Mediterraneo occidentale": «a trazione insulare ed è stato ravvisato a tal fine un importante punto di partenza nell'Accordo IMEDOC di collaborazione tra le tre regioni insulari del Mediterraneo (Baleari, Corsica, Sardegna) del 1995».

Questi Attori 'politici' devono operare insieme ad Attori 'tecnici' ovvero della 'società civile'. Hanno comunicato la propria adesione al Progetto: la Camera di Commercio di Sassari (lettera del 30/12/20) e la Università degli Studi di Sassari (incontro del Sindaco di Alghero dr. M. Conoci e dei rappresentanti dell'ISPRUM proff. G. Lobrano e F. Nuvoli con il Magnifico Rettore prof. G. Mariotti il 05/03/21).

b. Compiti

Sono stati individuati i seguenti compiti del GECT IMedOc, per promuovere e sostenere in modo sistematico la cooperazione:

a. le attività economiche radicate nel territorio: attraverso la partecipazione degli Attori pubblici e privati *locali* alla programmazione dello sviluppo (ipotesi di costituzione di un "Osservatorio informatico per la programmazione locale dello sviluppo") nei settori economici:



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI



- α'. tradizionali ("saperi locali": agricoltura, allevamento, pesca e attività connesse di lavorazione e commercio dei loro prodotti),
- α''. recenti (turismo);
- β. l'approvvigionamento energetico;
- γ. il potenziamento infrastrutture di comunicazione:
 - γ'. digitale (fibra / 5g);
 - γ''. fisica (trasporti),
- δ. orientamento alla c.d. "economia verde" (ruolo dei Parchi);
- ε. cooperazione sul piano della Cultura:
 - ε'. tradizionale,
 - ε''. innovativa (vari livelli di ricerca e di formazione).

Appena definiti gli Attori (sardi) del costituendo GECT IMedOc, devono essere immediatamente ripresi i contatti con gli omologhi delle Regioni insulari delle Baleari e di Corsica.

4. Attività da svolgere per la realizzazione del GECT IMedOc

Nei tre anni trascorsi è stato messo a punto un ampio e articolato Progetto di cooperazione mediterranea su due livelli/dimensioni (GECT IMedOc e Macroregione MedOc) da attingersi in sequenza e tale Progetto è stato fatto proprio da una serie consistente e assolutamente significativa di Enti di Governo centrale e locale, di Rappresentanza economica e di Ricerca e didattica della Regione Sardegna.

Occorre ora che questi Enti, muovendosi in maniera coordinata, interloquiscano con i loro omologhi delle Regioni Baleari e Corsica per avviare una riflessione comune, dandone informazione e chiedendone sostegno al Governo Regionale, al Governo italiano (in particolare al Dipartimento Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) e alla Commissione europea.

Il progetto è ambizioso. Occorrerà svolgere una attività costante su più fronti – ovviamente – anche all'estero e la pandemia complica i contatti.

Obiettivo ottimale è riuscire a concludere le trattative spagnolo/baleari, franco/corse e italo/sarde per la costituzione del GECT IMedOc entro l'anno 2022 o 2023.

L'anno 2021 appare cruciale se non decisivo per transitare dalla fase di ideazione alla fase di realizzazione del Progetto.

Appare necessario programmare, nell'Autunno prossimo, un Seminario di dimensioni significative per verificare lo stato di avanzamento della realizzazione e produrre una pubblicazione di informazione e ulteriore promozione.

Sassari, 16 aprile 2021

G.L.